

Comune: arriva il direttore generale. La minoranza: «Non era necessario»

Pubblicato: Giovedì 3 Ottobre 2002

 L'ingegnere Claudio Ceriani è stato nominato direttore generale del Comune. L'istituzione della carica era nell'aria da tempo e il nome di Ceriani è stato ufficializzato nell'ultima seduta della Giunta, avvenuta lo scorso lunedì 3 ottobre.

La minoranza ha potuto esprimere il proprio parere contrario alla costituzione del direttore generale durante l'ultimo consiglio comunale svoltosi lo scorso 27 settembre. Durante la seduta è infatti stata approvata una variazione di bilancio che permette la destinazione di 72 mila euro l'anno per lo stipendio dell'uomo che avrebbe ricoperto questa carica.

«Oltre 72 mila euro per indire il direttore generale sono francamente molti – ha spiegato Tiziano Saporiti di Rifondazione Comunista – Questi soldi potrebbero essere utilizzati meglio per rendere più efficace l'Amministrazione assumendo altro personale. Infatti, è risaputo che il comune di Tradate è da parecchio tempo sotto organico». Carlo Usleggi di Città Nuova si è limitato a chiedere se «davvero serve oggi un direttore generale che costa più di dieci milioni di lire al mese».

«È una scelta per raggiungere risultati di maggiore efficienza ed efficacia» ha risposto il sindaco Stefano Candiani. Il primo cittadino ha portato il paragone con il vicino comune di Malnate, simile, per numero di abitanti, a Tradate: «Malnate ha 100 dipendenti comunali, noi ne abbiamo 70 e riusciamo a stare dietro alla stessa mole di lavoro. Questa nuova figura, istituita oggi, può ottimizzare le risorse».

Il direttore generale può essere nominato nei comuni superiori a 15 mila abitanti. Questa figura ha lo scopo di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal sindaco. Ceriani avrà quindi un compito di sovrintendenza all'interno del comune. Secondo Candiani «si tratta di un rapporto di fiducia per il miglioramento e l'ottimizzazione della macchina comunale. Oggi necessario».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it